

# COMUNE di VALSAMOGGIA

PROVINCIA di BOLOGNA

-----

## **PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO CIVICO BORTOLANI AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA COLLABORAZIONE TRA I CITTADINI E L'AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

**Rep. n. 87 / 2019**

L'anno Duemiladiciannove in questo giorno ventuno del mese di dicembre nella sede municipale di Valsamoggia

TRA

il dott. Marco Martini, Responsabile del Servizio Decentramento del Comune di Valsamoggia (Bo), domiciliato nell'esercizio delle proprie funzioni presso il Comune di Valsamoggia, Piazza Garibaldi n. 1 (C.F.: 03334231200), il quale interviene in questo atto non in proprio ma esclusivamente in nome, per conto ed in rappresentanza del Comune stesso ed in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n 82 del 14/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, di seguito denominato "Comune";

E

- Leda Grandi nata a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Sandrine Martins nata a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Iacopo De Rossi nato a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Maria Irene Potente nata a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Stefano Carducci nato a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Vittorio Monzoni nato a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Milazzo Pietro nato a xx il xx residente a Vergato (BO) in via xx;

in qualità di componenti del Comitato di gestione del Centro civico di Cà Bortolani, di seguito denominato "Comitato";

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, riconoscendo il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Valsamoggia, in accoglimento di tale principio, ha approvato il Regolamento comunale sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 2/05/2018;
- che la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 82 del 14/05/2019, ha ritenuto meritevole di accoglimento la proposta di patto di collaborazione presentata dal Comitato di gestione del Centro civico Cà Bortolani acquisita al protocollo n. 22958 in data 2/05/2019;

#### SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

##### 1. FINALITA'

Il presente Patto di Collaborazione, in accoglimento della proposta di collaborazione presentata dal Comitato, definisce e disciplina le modalità di gestione del Centro Civico Cà Bortolani, luogo di promozione ed organizzazione di attività sociali della frazione e/ o del Comune aperto alle associazioni o alle strutture ricreative, sociali, culturali nonché a coloro che ne facciano richiesta.

##### 2. COMPITI

Il Comitato svolge le seguenti funzioni allo scopo di massimizzare l'efficacia e la funzionalità complessiva del Centro Civico in oggetto:

- a) Coordina e gestisce le attività culturali, ricreative e sociali che vengono organizzate all'interno del Centro Civico;
- b) Promuove e favorisce l'utilizzo del Centro e la vitalità sociale della frazione con l'organizzazione di iniziative tra cui a titolo indicativo e non esaustivo:
  - creazione di una piccola biblioteca e scambio libero di libri;
  - creazione di uno spazio ludico per i bambini;
  - collaborazione con la scuola dell'infanzia per eventi indirizzati ai bambini;

- c) Collabora con gli uffici comunali preposti nella gestione delle concessioni del Centro Civico ad associazioni o altri aventi diritto;
- d) Segnala la necessità di eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro Civico attraverso il contatto con i competenti uffici del Comune;
- e) Agevola la diffusione delle informazioni e delle comunicazioni di interesse comune dell'Amministrazione Comunale nella frazione;
- f) Provvede all'ordinaria manutenzione ed alla pulizia a seguito dell'utilizzo del locale. La pulizia sarà comunque a carico dei diversi richiedenti/utilizzatori;
- g) Su richiesta dell'Amministrazione Comunale redige annualmente una relazione sull'attività del Comitato di gestione.

Le parti s'impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, sussidiarietà, economicità, trasparenza e qualità, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. Per realizzare le attività di cui al punto successivo si prevede l'attivazione di un tavolo di confronto, condivisione e aggiornamento da convocarsi a cadenza periodica ed in ogni caso all'occorrenza ogniqualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta. Il tavolo rappresenta la sede per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire le attività successive, manifestando eventuali criticità, esigenze e proposte. In tale sede va definito anche il programma periodico delle attività da svolgersi.

### 3. LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE

Il Centro è rivolto ad una vasta gamma di persone con lo scopo di sviluppare programmi di carattere ricreativo, culturale e sociale che vedano coloro che frequentano nel medesimo tempo destinatari/e e protagonisti/e.

Il Centro è aperto alla cittadinanza ed a tutte le forme di associazionismo operanti sul territorio, nel rispetto del pluralismo e di tutte le opinioni di quanti si riconoscono nei principi sanciti dalla Costituzione Repubblicana e dallo Statuto Comunale.

Allo scopo di promuovere relazioni interpersonali tra frequentanti e tra questi/e e i cittadini/e delle diverse fasce di età esistenti sul territorio, il Centro, nell'ambito della propria piena autonomia di programmazione e gestione, articolerà le proprie attività secondo i seguenti indirizzi:

- promozione di attività sociali, culturali e ricreative;
- partecipazione agli avvenimenti sociali, culturali, sportivi e ricreativi della vita cittadina;
- promozione di corsi quali a puro titolo esemplificativo: di educazione sanitaria e di prevenzione, musicali, di informatica, di pittura, di lingue straniere, cucina, alimentazione, ecc.;
- promozione e programmazione di attività ricreative come motivo di salvaguardia dei valori culturali;
- programmazione di attività d'informazione in collaborazione con l'Ente Locale, d'incontro e di scambio di esperienze;
- organizzazione di momenti di confronto con le giovani generazioni;
- promozione di attività in collaborazione con l'Istituto Comprensivo con l'intento di coinvolgere i giovani in età scolare e le loro famiglie;
- promozione di attività hobbistica, artigianale, artistica allo scopo di mantenere vivi mestieri tradizionali.

#### 4. RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

Il Comitato s'impegna a:

- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto;
- verificare il rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto da parte dei propri membri;
- dare immediata comunicazione di interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto;

- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune impegnandosi a restituirle al momento della scadenza del presente Patto;

- attuare la programmazione delle attività in accordo con il Comune;

- utilizzare, in qualsivoglia forma di comunicazione delle proprie attività, i riferimenti a tutti i soggetti coinvolti ovvero il logo del Comune e di quanti abbiano contribuito alla specifica attività, condividendo con gli stessi tali forme di comunicazione prima della produzione e diffusione;

Il Comune si impegna a:

- fornire al proponente tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune;

- realizzare, anche su proposta del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;

- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Comitato nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;

Il Comune sostiene la realizzazione dei progetti e delle iniziative attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto;

- la concessione temporanea o permanente di beni, strumenti, arredi e materiali di consumo al fine di garantire lo svolgimento delle attività, secondo quanto richiesto e concordato.

## 5. DURATA

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di un anno a partire dalla data di stipula. Alla scadenza, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, sarà possibile procedere al rinnovo.

## 6. RISOLUZIONE DEL PATTO

L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento comunale sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani da cui deriva, da parte di singoli aderenti al Comitato, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo. L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore, se non autorizzato dal Comune e, più in generale, l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà motivo di interruzione del Patto di collaborazione. Ciascuna delle parti può interrompere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento; il Comune, per necessità comprovate o motivate ragioni d'interesse pubblico, e il Comitato mediante comunicazione scritta con preavviso di mesi 3.

## 7. RESPONSABILITA'

Il Comitato è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose per l'esecuzione delle proprie attività conseguenti al presente accordo.

Per il Comune di Valsamoggia

Il Responsabile del Servizio Decentramento, dott. Marco Martini

- Leda Grandi nata a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Sandrine Martins nata a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Iacopo De Rossi nato a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Maria Irene Potente nata a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Stefano Carducci nato a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Vittorio Monzoni nato a xx il xx e residente a Valsamoggia (BO) in via xx;
- Pietro Milazzo nato a xx il xx residente a Vergato (BO) in via xx;